



MARCATORI
st 6' Morata, 10' Zortea

MILAN (4-3-3)

Maignan 5; Calabria 6 (18' st Jimenez 6), Tomori 6, Thiaw 6, Theo Hernandez 5.5; Musah 5 (18' st Abraham 4.5), Fofana 5, Reijnders 5; Pulisic 6, Morata 6.5, Leao 5 (43' st Omoregbe ng). A disp. Sportiello, Torriani, Gabbia, Pavlovic, Terracciano, Bennacer, Zeroli, Camarda. All. Conceição 6

CAGLIARI (4-4-1-1)

Caprile 7.5; Zappa 6.5, Palomino 5.5 (33' st Wieteska ng), Luperto 7, Obert 6; Zortea 7, Adopo 6.5, Makombou 6.5 (37' st Marin ng), Felici 7 (37' st Augello ng); Viola 6 (20' st Deiola 6); Piccoli 6. A disp. Iliev, Sherri, Azzi, Gaetano, Prati, Lapadula, Pavoletti. All. Nicola 7

ARBITRO
Fourneau di Roma 6

NOTE
69.263 spettatori. Ammoniti Felici, Jimenez per gioco falloso; Piccoli per comportamento non regolamentare. Angoli 9-1 per il Milan. Recupero tempo pt 0'; st 5'

POSSESSO PALLA



Dopo l'estasi per il successo in Supercoppa, i rossoneri sbattono contro il Cagliari di Nicola

Papera Maignan E il Milan torna sulla terra

Morata sblocca la partita nella ripresa, poco dopo ecco il pari di Zortea su un grave errore del francese

Stefano Pasquino
MILANO

Di Super stavolta ci sono solo i rimpianti. La scintillante carrozza di Riad, a San Siro si è trasformata in zucca. Leao - complici le linee strettissime tenute dal Cagliari - non è mai riuscito a trovare campo e a saltare l'uomo; Abraham - giustiziere dell'Inter nella finale di Supercoppa - ha sbagliato due gol fatti: il primo a porta vuota, il secondo a tu per tu con Caprile.

E così la prima di Sergio Conceição in terra italiana è finita tra i fischi e i soliti cori che invitano Gerry Cardinale a vendere il Milan. Film già visto. E il Cagliari, va detto, non ha rubato niente. Nel primo tempo, per esempio, la grande foga espressa dal Milan ha partorito solo un paio di tiri centrali facili da controllare per Caprile, mentre il Cagliari è stato almeno due volte pericolosissimo: prima con una palla di Zortea per Viola con il miracoloso intervento di Calabria a sventare

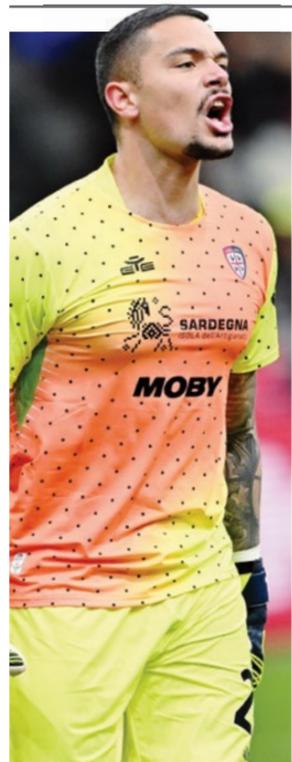
il pericolo (miracoloso anche il fatto che andando in scivolata disperata sull'avversario il milanista non abbia provocato un rigore). Rimanendo in tema, non si può che definire così pure l'intervento di Maignan sul tiro a giro di Felici destinato a spegnersi sotto la traversa.

Problema è che il dottor Jekyll francese, nel secondo tempo è diventato mister Hyde e sul tiro telefonato di Zortea (servito da Felici, un passato alla Feralpisalò e bravissimo nell'esordio a San Siro) si è buttato

in modo goffo lasciandosi superare dal pallone. Un gol, quello del Cagliari, nato pure dal doppio erroraccio di Fofana che prima ha perso palla, poi non ha speso l'ammonizione per bloccare la ripartenza di Felici di fatto aprendo un'autostrada agli avversari. Errore di gestione gravissimo ancora di più se si considera che il Milan da appena cinque minuti era faticosamente riuscito a mettere la testa avanti grazie alla zampata di Morata, bravo ad anticipare Palomino, dopo che il tiro di Pulisic

era stato deviato da Caprile sul palo (l'americano aveva centrato pure una traversa a inizio ripresa). Come Penelope il Milan ha così dovuto rifare tutto e, come spesso accade, ha trovato nei quantoni del portiere avversario un nemico insuperabile. E, quando Caprile non ci è arrivato, è stato graziato da Abraham.

Ma cosa lascia la prima di Conceição in rossonero? In primis il Milan ha mostrato, soprattutto nel primo tempo, una voracità nel cercare di strappare



Elia Caprile, 23 anni

MILAN

Maignan 5 Nel primo tempo nega a Felici un gol con un intervento miracoloso. Prodezza che fa il paio però con la papera su tiro di Zortea che toglie due punti al Milan.

Calabria 6 Il salvataggio su Viola (36' pt) vale un gol. Va però in difficoltà quando si accende Felici. **Jimenez (18' st) 5.5** Pimante ma un tantino arruffone.

Tomori 6 Sffraglia con Piccoli: duello che finisce senza vincitori.

Thiaw 6 Fa buona guardia al centro della difesa.

Theo Hernandez 5.5 A Cagliari aveva vissuto una notte horror mentre ieri sera, per un'ora buona è sembrato un altro giocatore. C'è però lui su Zortea in occasione dell'1-1.

Musah 5 Dà fisicità alla manovra, ma difetta in qualità.

Abraham (18' st) 4.5 Si divora due gol, uno a porta vuota, l'altro a tu per tu con Caprile.

Fofana 5 In un Milan che dà continuamente la caccia al pal-

LE PAGELLE

Abraham si divora due gol Caprile è super su Theo

lone si esaltano le sue qualità. Però sul gol del Cagliari è colpevole tanto quanto Maignan.

Reijnders 5 È elegante come un cristallo di boemia ma tende a piacersi troppo e, alla fine, non ne fa una giusta.

Pulisic 6 Centra una traversa e - sull'azione del gol di Morata vede il suo tiro deviato da Caprile sul palo. Agli atti però pure il gol sbagliato a tu per tu con il portiere del Cagliari.

Morata 6.5 Nel primo tempo recupera un paio di palloni al limite dell'area rossonera ma nell'area avversaria è latitante. Ripresa giocata da centravanti vero: prima impegna Caprile,

poi fa centro.

Leao 5 La lampada del genio l'ha lasciata a Riad. **Omoregbe (43' st) ng.**

All. Conceição 6 Il Milan piace per attitudine. Ma il risultato, per giunta dopo l'iniezione di fiducia dato dalla conquista della Supercoppa, è molto negativo.

CAGLIARI

Caprile 7.5 Nella prima col Cagliari, per giunta al Meazza, regala una prestazione con i fiocchi: bravissimo su Pulisic e Abraham nonché sul bolido finale di Theo.

Zappa 6.5 Tiene bene la posizione e, quando può, riparte.

Palomino 5.5 Sul gol di Morata sbaglia tutto: unico errore della sua gara, ma da matita blu. Esce nel finale per infortunio.

Wieteska (33' st) ng.

Luperto 7 Da buon fedelissimo di Nicola, trasferisce in campo lo spirito guerriero del suo allenatore.

Obert 6 Partenza lenta, poi riesce a prendere le misure a Pulisic.

Zortea 7 Come a Cagliari, il binario di destra funziona benissimo: nel secondo tempo fa gol, ma con la complicità di Maignan, mentre nel primo aveva messo una gran palla per Viola, con salvataggio di Calabria.

Adopo 6.5 È un muro a protezione dei centrali.

Makombou 6.5 Pure lui fa tanta legna per evitare le "imbuca-te" degli avversari. **Marin (37' st) ng.**

Felici 7 Dalla Feralpisalò all'esordio a San Siro da attore protagonista. Mette alla frusta Maignan e regala il pallone dell'1-1 a Zortea. **Augello (37' st) ng.**

Viola 6 Lavora sodo pure in copertura e ha pure due palloni buoni in zona Maignan, la fortuna però non lo assiste. **Deiola (20' st) 6** Il suo ingresso aumenta i chili nell'assedio.

Piccoli 6 Con il fisiccaccio che ha, è bravo a fare reparto da solo.

All. Nicola 7 Tiene ben strette le linee nel 4-4-1-1 e riparte. Poi, nel finale, porta a casa il pareggio anche grazie a un 5-4-1 da trincea.

ARBITRO

Fourneau 6 Lascia molto giocare e ne trae beneficio lo spettacolo.

S.P.



La delusione di Rafa Leao e dei compagni rossoneri per il pari con il Cagliari



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospoort.com

il pallone all'avversario che non aveva con Fonseca: sono migliorati dinamismo e l'applicazione e si è visto anche qualcosa di nuovo nella gestione delle pale inattive, dove però c'è ancora da lavorare. Lo stesso va detto della gestione della partita: la sensazione è che il meglio questo Milan riesca a darlo quando gioca sugli avversari, il che gli dà anche modo di avere campo nelle ripartenze: in tal senso andrebbe sviluppata l'idea del doppio centravanti (al netto degli errori di Abraham: ma c'è il

mercato per migliorare il materiale umano a disposizione). Al tema si lega un dato: quest'anno mai il Milan, tranne che nella prima giornata con il Torino, è riuscito a migliorare in casa il risultato del primo tempo (con i granata perdeva e poi ha pareggiato), segno dell'incapacità di scardinare squadre chiuse a riccio.

Triste corollario della sfida, il commosso addio di San Siro rossonero a Fabio Cudicini: Mike Maignan, dopo essere entrato in campo per il riscalda-

mento, ha depositato l'iconica maglietta numero 1 tutta nera di fianco alla porta, mentre durante il minuto di raccoglimento sul maxischermo (il Milan ha giocato con il lutto al braccio) è comparsa l'immagine del Ragno Nero ricordato pure dalla Curva Sud con uno striscione esposto davanti a San Siro: "Para tutto anche da lassù". Ecco, il Milan tutto avrebbe voluto dedicargli una vittoria, ma non ci è riuscito. E questo è il rimpianto più grande che lascia la serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conceição non nasconde la sua delusione

«Il peggior primo tempo da allenatore»

Alessia Scurati

Sembra Bielsa, ma non è, chi è? Conceição, il debuttante - come allenatore del Milan a San Siro. Accovacciato sul cubo-frigo delle bottigliette dell'acqua come il mitico allenatore argentino. L'idillio con la giacca per rimanere coperto nel freddo di un San Siro vicino allo zero termico dura sei minuti d'orologio, poi Sergio se la leva e si mette a guidare il Milan con la sua gestualità senza filtri, sedendosi sul contenitore dell'acqua per osservare i primi minuti del suo Milan. Il giaccone imbottito riapparirà solo dopo l'intervallo, ma per pochi secondi, poi via di nuovo, Conceição funziona meglio libero e spiritato, mentre cammina da un capo all'altro dell'area tecnica per seguire la squadra nella ripresa.

Dopo l'impresa in Supercoppa, avrebbe fortissimamente voluto un successo anche in campionato per cominciare la sua avventura davanti ai tifosi del Milan nel migliore dei modi. Invece, il Milan ha confermato di sentirsi molto meglio nelle grandi serate che quando si ritrova a dover affrontare le squadre di Serie A. Nel cerchio finale della squadra a partita finita, ha parlato solo lui, Conceição. E non saranno state parole simpatiche, per dirla con un aggettivo che gli piace molto. L'effetto balsamico del cambio in panchina non è riuscito ad avere effetto contro il Cagliari, per il Milan

«Dovevamo fare di più, non voglio scuse. Mi aspettavo altro a tutti i livelli. Ci è mancata vivacità»



Il tecnico rossonero Sergio Conceição, 50 anni

un passo indietro e per il tecnico portoghese la certezza di avere ancora tanta strada da fare prima di trovare la soluzione definitiva a tutte le peccche rossonere.

Per il portoghese l'esordio con pari in campionato è un deja-vu, ma se non altro può essere attaccato alla scaramanzia: anche Pioli (che comunque ha vinto un campionato) e Ancelotti (ancora più vincente nella storia rossonera) avevano pareggiato all'esordio in campionato. «Mi aspettavo di più, a tutti i livelli, forse è stato il mio peggior primo tempo da allenatore, ci sono mancata vivacità e ritmo alto - ha confessato il tecnico a fine gara -

Dovevamo provare quello che abbiamo preparato, poi abbiamo sbagliato occasioni e io capisco che alla fine la strategia dell'avversario sia anche quella di perdere tempo. Noi dovevamo fare di più, non voglio scuse, ma l'arbitro deve dare più recupero».

Anche Leao a fine gara ha commentato il pari. «Volevamo vincere, ma il primo tempo è stato strano, la ripresa è stata meglio, ma dopo il gol hanno approfittato di un nostro errore - ha raccontato il giocatore -. Ma con quello che abbiamo creato meritavamo un altro risultato. Dobbiamo continuare a lavorare, tra pochi giorni ci saranno altri punti in palio».

MERCATO | ZLATAN SULL'EX COMPAGNO ALLO UNITED, OGGI NEL MIRINO DEL MILAN

Ibra: «Rashford fa la differenza»

Pietro Mazzara
MILANO

Il Milan continua a lavorare per cercare di portare Marcus Rashford in rossonero. Dopo l'incontro con il fratello-agente dell'attaccante del Manchester United, la dirigenza milanista attende riscontri positivi dal calciatore mentre dai Red Devils sembra esserci un'apertura alla formula del prestito, anche secco, che faciliterebbe ogni discorso in ottica estiva. Sergio Conceição non ha nascosto il suo gradimento per l'inglese, che è finito nel mirino di tanti club europei, ma il Milan si è mosso per tempo e conta di poter avere risvolti positivi nel corso della prossima settimana. Anche perché la partenza di Noah Okafor con destinazio-

ne Lipsia è ormai assodata, con la formula del prestito oneroso (1.5-2 milioni) più un diritto di riscatto molto importante, fissato a 25 milioni più bonus, che in caso di attivazione darebbe al Milan una liquidità sostanziosa per il mercato estivo. Il Milan sta valutando Lucas Gourna-Douath del Salisburgo, altro club con cui ci sono ottimi rapporti come dimostra l'operazione Pavlovic (acquistato per 18 milioni) e, lo scorso anno, proprio quella di Okafor in un continuo intreccio tra il Milan e le squadre della galassia Red Bull. Guardando agli altri ruoli, la dirigenza ha provato a contattare Kyle Walker - in uscita dal City - mentre continua a seguire da vicino di Saba Goglichidze, difensore centrale dell'Empoli. Il suo nome è stato proposto da un

intermediario nei giorni scorsi a Casa Milan, ma Moncada lo aveva già inserito nei profili da tenere sotto controllo. I rapporti tra i due club sono ottimi, come dimostrano le operazioni Vasquez e Colombo in estate e ci potrebbe essere al vaglio anche la possibilità di lasciargli finire la stagione proprio all'Empoli. Zlatan Ibrahimovic, nel pre partita, ha parlato a Sky Sport della trattativa per Rashford: «Marcus lo conosco molto bene, ho giocato con lui quando era giovane. È un grande calciatore, fa la differenza. Non so se serve tanto per convincerlo, il Milan è uno dei più grandi club del mondo. È un'operazione difficile, vedremo» mentre su Theo Hernandez ha detto: «È contento di giocare per il Milan. È tutto sotto controllo».



Marcus Rashford, 27 anni

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Napoli	44	19	14	2	3	30	12
Atalanta	42	19	13	3	3	43	20
Inter	40	17	12	4	1	45	15
Lazio	36	20	11	3	6	34	28
Juventus	33	19	7	12	0	31	16
Fiorentina	32	18	9	5	4	31	18
Bologna	28	17	7	7	3	25	21
Milan	28	18	7	7	4	27	18
Udinese	26	20	7	5	8	23	28
Roma	23	19	6	5	8	26	24
Torino	22	20	5	7	8	20	25
Genoa	20	19	4	8	7	16	27
Lecce	20	20	5	5	10	14	32
Empoli	20	20	4	8	8	19	25
Parma	19	19	4	7	8	25	34
Como	19	19	4	7	8	21	31
Verona	19	19	6	1	12	24	42
Cagliari	18	20	4	6	10	19	33
Venezia	14	19	3	5	11	18	32
Monza	10	19	1	7	11	17	27

■ CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ CONFERENCE LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI - 12 reti: M. Retegui (2 rig.) (Atalanta); M. Thuram (Inter); 11 reti: M. Kean (1 rig.) (Fiorentina); 9 reti: A. Lookman (1 rig.) (Atalanta); 7 reti: S. Esposito (1 rig.) (Empoli); D. Vlahovic (4 rig.) (Juventus); V. Castellanos (2 rig.) (Lazio); R. Lukaku (2 rig.) (Napoli); L. Lucca (Udinese)

20ª GIORNATA

VENERDI'	1-1
Lazio-Como	
IERI	
Empoli-Lecce	1-3
Udinese-Atalanta	0-0
Torino-Juventus	1-1
Milan-Cagliari	1-1

OGGI

Genoa-Parma	ore 12.30
Venezia-Inter	ore 15
Bologna-Roma	ore 18
Napoli-Verona	ore 20.45

DOMANI

Monza-Fiorentina	ore 20.45
------------------	-----------

RECUPERI 19ª GIORNATA

MARTEDI' 14 GENNAIO	18.30
Como-Milan	
Atalanta-Juventus	20.45
MERCOLEDI' 15 GENNAIO	20.45
Inter-Bologna	